



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

**Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2019 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.**

## IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico nonché da ultimo il decreto ministeriale del 12 luglio 2018 concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTO il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 di cui alla Legge 30 dicembre 2018 n.145 in cui per il triennio 2019-2021 è previsto per ciascuna annualità lo stanziamento di €25.000.000,00 sul capitolo 1650;

CONSIDERATO CHE l'importo stabilizzato in bilancio è stato determinato in relazione alle risorse iscritte in bilancio in coerenza con le somme versate all'entrata del bilancio

2



dello stato per scopi specifici, al fine di consentire una migliore programmazione delle attività finanziarie ed è stato disposto ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, così come introdotto dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" con cui il Governo è stato delegato ad adottare due decreti legislativi per la revisione della struttura del bilancio dello Stato (articolo 40) e per il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (articolo 42);

VISTI i decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34 del 13 dicembre 2018 e n. 2 dell'8 febbraio 2019, con cui sono state fornite le indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che il complesso delle suddette innovazioni contabili, entrate in vigore a partire dal 2019, comporta una necessità di adeguamento attuativo della disposizione di cui all'art. 148 L. 388/2009, passando da una programmazione annuale delle iniziative ad una programmazione pluriennale;

RITENUTO opportuno proporre quale prima applicazione una ripartizione, in un'ottica prudenziale e di fattibilità, di risorse adeguatamente strutturate che si sviluppano nel triennio 2019-2021;

RITENUTO, pertanto, opportuno individuare nell'anno 2019 iniziative a vantaggio dei consumatori per l'importo di € 25.000.000,00 da realizzarsi nel triennio 2019-2021;

SENTITE le competenti Commissioni parlamentari che hanno espresso il loro parere sia al Senato della Repubblica che alla Camera dei Deputati nella seduta dell'8 ottobre 2019;

Decreta

Art. 1

1. Le iniziative individuate con il presente decreto e riepilogate nell'allegato A sono finanziate nel limite dell'importo complessivo di € 25.000.000,00 di cui in premessa, mediante le risorse finanziarie disponibili nel "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" ed attuate con le modalità stabilite nei successivi articoli.

Art. 2

1. Per la realizzazione di iniziative e studi in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla vigilanza del mercato, alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi, ivi inclusi gli strumenti di misura, anche in adempimento degli obblighi europei in materia, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa



tecnica - la somma di € 9.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

<b>Totale</b>	2019	2020	2021
<b>€9.000.000,00</b>	€2.000.000,00	€3.000.000,00	€4.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha facoltà di stipulare convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia dei monopoli e delle dogane, l'Istituto Superiore di sanità, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), la Guardia di Finanza, ed altri enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare i reciproci rapporti, definire il piano delle attività, le attività di controllo e monitoraggio, le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione delle risorse assegnate, nonché la valutazione dei risultati.

### Art. 3

1. Per la realizzazione ed il proseguimento di iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, avuto anche riguardo alle novità introdotte dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge Concorrenza), nonché di educazione assicurativa, finanziaria e previdenziale, quale strumento per la tutela del consumatore e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari offerti dal mercato, anche in considerazione delle novità introdotte dall'art. 24 bis del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di €4.000.000,00, ripartita secondo il seguente schema:

<b>Totale</b>	2019	2020	2021
<b>€4.000.000,00</b>	€500.000,00	€1.500.000,00	€2.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha facoltà di stipulare una o più convenzioni con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (IVASS), con la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici CONSAP SpA, con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.



#### Art. 4

1. Per favorire, potenziare e rendere effettiva la tutela del consumatore, assicurando la piena attuazione delle previsioni normative europee e nazionali in materia, anche mediante attività di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, e per la promozione della concorrenza e la trasparenza e la conoscibilità dei prezzi, con particolare riferimento al settore agroalimentare e dei carburanti, nonché per assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi di cui alla L. 244/2007, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 2.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

<b>Totale</b>	2019	2020	2021
<b>€2.000.000,00</b>	€ 500.000,00	€500.000,00	€1.000.000,00

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha facoltà di adottare decreti attuativi e di stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali ed il turismo, con le Regioni ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

#### Art. 5

1. Per promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di *Alternative Dispute Resolution* (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e *European Consumer Centres network* (ECC-Net - Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 ripartita secondo il seguente schema:

<b>Totale</b>	2019	2020	2021
<b>€5.000.000,00</b>	€ 1.000.000,00	€2.000.000,00	€2.000.000,00



2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, ha facoltà di adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il Ministero della Giustizia, con il MIUR, con le Regioni o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.

#### Art. 6

1. Al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico ed al Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione, a favore dei consumatori ed utenti, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00 da destinare alla attivazione di interventi riferiti all'intero territorio nazionale da realizzare, preferibilmente in forma aggregata, da parte di associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 secondo il seguente schema:

<b>Totale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>€5.000.000,00</b>	<b>€2.000.000,00</b>	<b>€3.000.000,00</b>

2. Per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, ha facoltà di stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private (IVASS), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici CONSAP SpA, con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il Ministero della giustizia, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione,



definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati. La predetta Direzione generale fissa, con propri decreti, i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati, i limiti minimi e massimi del finanziamento per ciascuna iniziativa, nonché le modalità di erogazione delle somme, di verifica dell'efficacia degli interventi realizzati, di rendicontazione e liquidazione delle spese, quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio nonché per la valutazione dei risultati da parte del Ministero.

#### Art. 7

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari ad € 25.000.000,00, saranno utilizzate le somme di competenza sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" secondo l'anno di esigibilità dell'impegno.
2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 6 del presente decreto, mediante la stipula delle predette convenzioni o l'adozione dei decreti attuativi, provvedendo all'impegno delle somme, secondo il principio di esigibilità della spesa ai sensi della normativa vigente, tenendo altresì conto, secondo un'attenta programmazione, dell'indicazione del riparto annuale delle risorse secondo l'ordine di priorità dato dalla numerazione degli articoli ed all'interno dello stesso articolo avuto riguardo alle esigenze rilevate, e compatibilmente con l'effettiva disponibilità di risorse tali da finanziare gli interventi stessi in modo completo o almeno per parti o lotti utilmente individuabili.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 24 OTT. 2019

IL MINISTRO

10

6



ALLEGATO A (art. 1)

<b>Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000</b>	
a. Iniziative di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi. (art. 2)	€ 9.000.000,00
b. Iniziative a favore dei consumatori ed utenti in materia di trasparenza e comparabilità delle tariffe RC-auto, di antifrode assicurativa, di educazione assicurativa e finanziaria (art. 3)	€ 4.000.000,00
c. Iniziative di studio e monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori e per la promozione della concorrenza e della trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento al settore agroalimentare e dei carburanti nonché assicurare il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi (art. 4)	€ 2.000.000,00
d. Iniziative dirette a favorire la conoscenza e l'attuazione dei diritti, delle tutele e delle opportunità per i cittadini consumatori ed utenti riconosciuti dalla legislazione europea, nazionale e regionale (art. 5)	€ 5.000.000,00
e. Iniziative dirette a garantire l'assistenza ai cittadini, consumatori ed utenti nell'esercizio dei loro diritti e nella conoscenza degli strumenti di tutela previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 da realizzare anche attraverso le associazioni iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (art. 6)	€ 5.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 25.000.000,00</b>